



CAP. 1 - REGOLAMENTO ORGANICO

Titolo I – LA SOCIETÀ

Art. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE SOCIALE

È costituita la società sportiva, senza fine di lucro, denominata “Compagnia Dilettantistica Arcieri Balestrieri di Spinea”, finalizzata alla pratica del tiro con l’arco, affiliata alla FITARCO.

Art. 2 – CARICHE SOCIALI

Il Consiglio Direttivo (C.D.) è composto dal Presidente, dal Vice-Presidente, dal Segretario e Amministratore da un consigliere. La composizione del C.D. per ogni quadriennio andrà riportata nell’Allegato 1 al presente Regolamento (che dovrà essere aggiornato ogni 4 anni). I Dirigenti della Società rappresentano la Società stessa in tutte le sedi a ciò deputate, compresi i campi di gara. Sono pertanto tenuti ad osservare scrupolosamente le norme del presente Regolamento oltre che a tenere un comportamento e un linguaggio decorosi, soprattutto quando vestono la divisa sociale.

Art. 3 – DIVISA SOCIALE

La divisa sociale è composta da quanto disposto dal Consiglio Direttivo.

TITOLO II - I Soci/Atleti

Art. 4 - REQUISITI GENERALI

4.1 Tesseramento - Possono tesserarsi alla Società come Soci/Atleti persone di ambo i sessi, di nazionalità italiana, immuni da provvedimenti di radiazione. In via eccezionale possono tesserarsi come Atleti, persone d'ambo i sessi, di nazionalità non italiana, purché siano residenti in Italia da almeno 12 mesi e abbiano il Nulla/Osta da parte della Federazione di provenienza, ove già tesserati.

4.2 Qualifica di dilettante - I tesserati devono essere dilettanti in base alle norme F.I.T.A. ed alle disposizioni in materia del C.I.O.

Art. 5 - TESSERAMENTO

5.1 - Tessera Federale - Per poter svolgere attività agonistica gli atleti devono essere muniti della tessera FITARCO valida per l'anno in corso rilasciata dalla Società. Si può essere tesserati da non più di una Società. In caso di trasgressione la Società deferirà l’atleta agli Organi competenti di Giustizia. La tessera federale è unica e come tale valida per la partecipazione all’attività agonistica federale.

5.2 Richiesta di tesseramento - Per ottenere il tesseramento alla Società gli atleti dovranno presentare apposita domanda al C.D., compilando e firmando, in ogni sua parte, il relativo modulo. Tale richiesta può essere presentata in ogni periodo dell'anno, unitamente al versamento della quota annuale e alla certificazione medica di sana e robusta costituzione per attività sportiva non agonistica.

5.3 Competenze della Società – La Società, accertata la regolarità della domanda presentata, provvede ad inoltrare la stessa alla Fitarco. L'efficacia del tesseramento FITARCO decorre dalla data di rilascio della tessera personale da parte della Segreteria Generale o del Comitato Regionale su delega della stessa.

5.4 Tesseramento differenziato - I nuovi tesserati si intendono appartenenti alla categoria dei "Soci". Acquisiscono in qualsiasi momento la categoria di Atleti dietro il superamento della visita di idoneità medico sportiva prescritta dalla legge che consente l’accesso alla attività agonistica.

5.5 Validità del Tesseramento. Rinnovo annuale - Il tesseramento dei soci ha nei confronti della Società efficacia annuale. Entro il 31 ottobre di ciascun anno ogni socio dovrà provvedere a regolarizzare la sua quota di iscrizione nei confronti della Società. Coloro che non provvedono al rinnovo del proprio tesseramento entro tale termine, perderanno automaticamente la qualifica di tesserati FITARCO per l'anno successivo; coloro che intendono rinnovare il proprio tesseramento successivamente a detta data, sono tenuti al pagamento, oltre alla normale quota di tesseramento, anche di una tassa di mora, nella misura stabilita annualmente dal C.D..

5.6 Passaggio di Società. Nulla Osta - Il trasferimento ad altra Società può essere richiesto in qualunque momento dell'anno, sempre che nel corso dell'anno il richiedente non abbia preso parte a gare ufficiali con la nostra Società. Il tesserato Atleta che desideri trasferirsi ad altra Società deve, preventivamente, ottenere il Nulla Osta da parte della Società stessa.

Art. 6 - DOVERI DEGLI ATLETI

6.1 Obblighi assunti - Col proprio tesseramento alla FITARCO, oltre agli obblighi previsti dal presente Regolamento i soci e gli atleti assumono l'obbligo del massimo rispetto verso gli Organi ed i Dirigenti Federali, le persone e le decisioni degli Ufficiali di Gara, le Società affiliate, i loro Dirigenti e i soci/atleti e verso il pubblico presente alle manifestazioni agonistiche.

6.2 Decisioni Societarie - In particolare i soci/atleti assumono l'obbligo di:

a) accettare disciplinatamente ogni decisione, delibera o disposizione assunta nelle specifiche funzioni di competenza degli Organi Sociali, astenendosi da qualsiasi pubblica forma di protesta o dal provocare l'intervento di qualsiasi altro Ente o persona estranei alla Società. Essi non possono avvalersi della Stampa o dei mezzi di pubblica diffusione per muovere critiche o censure lesive dell'onore e del prestigio degli Organi Sociali e delle persone che li rappresentano.

b) Comportamento in gara - Accettare ed eseguire prontamente e correttamente tutte le disposizioni impartite dagli Ufficiali di Gara durante le manifestazioni. Gli eventuali reclami dovranno essere inoltrati tramite la Società nei casi, nei modi e nei termini previsti dai Regolamenti Federali (Organico e Disciplina) e, comunque, sempre in forma disciplinata e corretta.

c) Convocazioni - Presentarsi alle gare o agli allenamenti cui vengono convocati dalla Società, oppure dai competenti Organi Federali (in rapporto alla formazione ed alla preparazione di squadre rappresentative Nazionali e Regionali), e segnalare tempestivamente le proprie eventuali assenze: tali assenze possono essere giustificate solamente se dovute a seri e validi motivi.

Titolo III - GLI ORGANI DELLA SOCIETÀ

Capo I - L'Assemblea

Art. 7 - CONVOCAZIONE - COSTITUZIONE - DIREZIONE

7.1 Convocazione dell'Assemblea - Ai sensi dell'Art. 15 dello Statuto, la convocazione dell'Assemblea viene fatta dal Presidente, su deliberazione del C.D., mediante avviso a domicilio, diramato a mezzo raccomandata almeno otto giorni prima della data fissata per lo svolgimento della Assemblea, a tutti i soci in regola con l'affiliazione, e contenente l'ordine del giorno. Essa ha luogo almeno una volta l'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale. Inoltre l'assemblea si riunisce quante volte il C.D. lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un quinto dei soci. In questi casi la convocazione deve avere luogo entro venti giorni dalla data della richiesta. L'assemblea, di norma, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare su modificazioni dello Statuto e scioglimento della Società.

7.2 Costituzione dell'Assemblea - L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione se per l'ora stabilita risulteranno presenti la metà più uno dei soci/atleti iscritti. In seconda convocazione, successiva di almeno un'ora, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci/atleti intervenuti.

7.3 Direzione dell'Assemblea - L'assemblea è diretta dal Presidente o dal Vice Presidente, e da un Segretario, nominato dal Presidente, ed incaricato di redigere il verbale. Il Presidente dell'Assemblea ne dirige le discussioni, ha illimitata autorità su ogni questione di ordine, ed è il solo interprete delle norme che regolano l'Assemblea. Dà comunicazione dei risultati delle votazioni e proclama le cariche elettive dell'Assemblea. Dichiarata chiusa l'Assemblea, esaurita la discussione e la votazione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno. Controlla la rispondente stesura del Verbale dell'Assemblea e convalida tutti gli atti ad essa relativi. Il Vice Presidente sostituirà il Presidente in caso di sua temporanea assenza o impedimento.

Art. 8 - PARTECIPAZIONE - VOTAZIONI

8.1 Diritto di partecipazione - Ai sensi dell'Art. 6 dello Statuto Sociale hanno diritto di partecipare in Assemblea tutti i soci/atleti in regola con il tesseramento e il pagamento delle quote annuali.

8.2 Maggioranza richiesta - Ogni deliberazione è valida se presa con la maggioranza semplice dei voti validamente espressi.

8.3 Deleghe - Chiunque abbia diritto di voto può rappresentare, per delega scritta, un massimo di un socio.

Art. 9 - ORDINE DEL GIORNO E SUO SVOLGIMENTO

9.1 Ordine del Giorno - L'ordine del giorno delle Assemblee relative alla chiusura dell'esercizio sociale deve prevedere, tra l'altro, la discussione e la decisione dell'Assemblea sulla relazione tecnico-finanziaria presentata

dal C.D. sulla gestione dell'anno sociale che l'Assemblea conclude. L'ordine del giorno viene compilato dal C.D. e dal Presidente.

9.2 Argomenti per l'Ordine del Giorno - Hanno diritto di chiedere al C.D. l'inserimento di argomenti all'Ordine del Giorno i Soci aderenti diritto di voto (in numero non inferiore a 3); detta richiesta deve essere inoltrata al C.D. almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea.

9.3 Interventi – I soci che hanno il diritto di partecipare all'Assemblea, possono prendere la parola in sede di Assemblea stessa su uno o più argomenti dell'O.d.G.

9.4 Durata degli interventi/repliche - Il Presidente dell'Assemblea ha facoltà di stabilire la durata massima degli interventi pervenuti.

9.5 Mozioni. Raccomandazioni - Coloro che prendono la parola, possono presentare mozioni da porre in votazione. Il Presidente dell'Assemblea, quando decide di prenderle in considerazione, stabilisce la loro precedenza, dichiarando la decadenza di quelle superate attraverso precedenti discussioni, o provvedendo ad unificare quelle di contenuto simile. Le mozioni possono essere ritirate prima della votazione e/o trasformate in raccomandazioni con l'assenso delle parti.

9.6 Voto di sfiducia - Qualora l'Assemblea non approvi la relazione tecnico-finanziaria del C.D., il Presidente dell'Assemblea dichiarerà decaduti dalla carica tutti gli Organi della Società.

Art. 10 - ELEZIONI

10.1 Elezioni - Al termine di ciascun quadriennio Olimpico, si dovrà procedere alla nomina di un nuovo C.D. e di un nuovo Presidente. Sia i Consiglieri che il Presidente uscenti potranno essere riconfermati.

10.2 Candidature - Le candidature agli Organi Direttivi della Società devono essere comunicate alla Segreteria non oltre i 20 giorni precedenti la data fissata per l'Assemblea Elettiva.

10.3 Votazioni - Le votazioni si effettueranno separate e successive, nel seguente ordine:

- Elezione del Presidente

- Elezione del C.D.

Ai votanti saranno consegnate schede elettorali prestampate contenenti:

- per l'elezione del Presidente, i nominativi dei candidati alla Presidenza;

- per l'elezione dei Consiglieri, i nominativi dei candidati;

I votanti potranno esprimere, a pena di nullità della scheda, una sola preferenza per ogni votazione.

Per l'elezione del Presidente è richiesta la maggioranza assoluta dei votanti, per i Consiglieri risulteranno eletti i primi 8 tra i votati.

Art. 11 - VERBALE DELL'ASSEMBLEA

Il Verbale dell'Assemblea, redatto entro 30 giorni a cura del Segretario, fa fede assoluta dei fatti e delle operazioni descritte. Ciascun partecipante all'Assemblea ed avente diritto a voto ha facoltà di prendere visione di copia del verbale. Delle principali decisioni sarà data notizia con comunicato ufficiale.

Capo II - Assemblea Straordinaria

Art. 12 - CONVOCAZIONE, COSTITUZIONE, DIREZIONE

12.1 Convocazione e motivi - L'Assemblea Straordinaria può essere convocata in qualsiasi periodo dell'anno con le modalità previste per l'Assemblea Ordinaria ed in uno dei seguenti casi:

a) su iniziativa del Presidente;

b) su iniziativa del C.D. per modifiche allo Statuto e per gravi circostanze, entro 20 giorni da quando queste si sono verificate e sempre su richieste della metà più uno dei Consiglieri;

c) su richiesta scritta avanzata dalla metà più uno dei Soci in regola con il tesseramento al momento della richiesta, aventi diritto di voto e che rappresentino almeno un terzo dei soci;

d) a seguito della mancata approvazione, da parte dell'Assemblea Ordinaria, della relazione tecnico-finanziaria, presentata dal Presidente entro 30 giorni dalla data dell'Assemblea stessa;

e) per dimissioni o definitivo impedimento del Presidente o per mancanza della metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo, entro 15 giorni dal verificarsi dell'evento.

12.2 Costituzione e Direzione - La costituzione e la direzione dell'Assemblea Straordinaria sono uguali a quelle dell'Assemblea Ordinaria. Lo stesso vale per il diritto di partecipazione e le deleghe.

12.3 Maggioranza richiesta - Tutte le deliberazioni saranno valide se prese con la maggioranza semplice dei voti validamente espressi, meno quelle relative a proposte di modifiche dello Statuto per le quali è necessario il voto favorevole di almeno due terzi dei voti validi presenti in Assemblea.

12.4 Scioglimento della Società - Per le votazioni relative alla proposta di scioglimento della Società vige quanto stabilito dall'Art. 17 dello Statuto Sociale.

Art. 13 - MODIFICHE ALLO STATUTO

13.1 Proponibilità - Proposte di modifiche allo Statuto possono essere presentate al C.D. anche dai Soci/atleti, purché tali proposte risultino sottoscritte da almeno il 30% dei Soci aventi diritto al voto.

13.2 Modalità - Il C.D., verificata la ritualità della domanda deve indire, entro 20 giorni, l'Assemblea Straordinaria che dovrà aver luogo entro i 20 giorni successivi. Il C.D. decide inappellabilmente sulla ritualità e sulla regolarità della domanda avanzata dagli affiliati.

Capo III - Gli Organi Centrali

Art. 14 - IL PRESIDENTE

14.1 Elezione del Presidente - Ai sensi dell'Art. 15 dello Statuto, il Presidente è eletto dall'Assemblea.

14.2 Durata della carica - Egli resta in carica per l'intero quadriennio olimpico, a meno che non decada per la mancata approvazione della relazione tecnico-finanziaria o non rassegni le dimissioni o per impedimento grave e permanente o per la decadenza della metà più uno dei componenti il C.D.. In caso di assenza o impedimento temporaneo, viene sostituito dal Vice Presidente.

14.3 Compiti del Presidente - I suoi compiti sono: la rappresentanza della Società, il controllo di tutti gli atti ed organi della Società, la firma degli atti societari o la delega di essi, la convocazione e la presidenza delle riunioni del C.D.. Egli, congiuntamente al C.D., ha la responsabilità del funzionamento della Società nei confronti dell'Assemblea e della FITARCO, la direzione e la guida dell'attività societaria; redige, inoltre, l'Ordine del Giorno delle riunioni del C.D. e la relazione per l'Assemblea.

14.4 Consegne - Al momento della cessazione della carica, il Presidente uscente o, in caso di suo grave impedimento, il Vice Presidente dovrà dare le consegne degli atti amministrativi e di ogni bene della Società al nuovo Presidente, entro 15 giorni dalle elezioni.

Art. 15 - IL C.D.

15.1 Composizione - Ai sensi dell'Art. 19 dello Statuto, il C.D. è composto dal Presidente della Società, che lo presiede, e da un massimo di 5 Consiglieri, eletti come stabilito dall'Art. 15 dello Statuto e dall'Art. 11 del presente Regolamento. Il C.D. elegge a tempo indeterminato, al suo interno, il Vice Presidente, il Direttore Responsabile e il Segretario. Presidente, Vice-presidente e Direttore Responsabile hanno la qualifica di Dirigenti Responsabili.

15.2 Attività del Consiglio -

Il Consiglio si riunisce per iniziativa del Presidente almeno una volta nel corso di un anno. La data e la località di ogni riunione sono fissate dal Presidente. Il verbale di ogni riunione viene conservato negli archivi societari.

15.3 Regolamenti, competenze del Consiglio - Per l'attuazione dei principi statutari e per la determinazione di norme particolari e/o procedurali, il Consiglio provvede direttamente allo studio, alla compilazione ed alla emanazione dei Regolamenti. È altresì di competenza del C.D. l'amministrazione della Società, il coordinamento dei settori di attività, l'amministrazione della giustizia.

15.4 Maggioranza richiesta - Tutte le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza semplice tra i presenti aventi diritto al voto. Le riunioni del Consiglio sono valide quando risulti presente la maggioranza dei componenti e il Presidente. Non sono ammesse deleghe né voti espressi per corrispondenza.

15.5 Dimissioni- Un Consigliere può rassegnare le proprie dimissioni con lettera A.R. al Presidente. Questi convoca entro 20 giorni una riunione del C.D. cui parteciperà anche il dimissionario. In caso di accettazione delle dimissioni, il/i posti vacanti andranno colmati con i primi dei non eletti alle precedenti elezioni. In mancanza di nominativi è facoltà del C.D. proporre nuovi nominativi da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione.

CAP. 2 – REGOLAMENTO SPORTIVO

Titolo I – DEFINIZIONI

Art. 1 – IMPIANTI

Per la propria attività, la Società si avvale dei seguenti impianti:

Campo di tiro all'aperto;

Campo di tiro al chiuso nel locale assegnato dal Comune di Spinea.

L'uso degli impianti implica la conoscenza delle norme del presente Regolamento e dei Regolamenti Federali.

Art. 2 – ALLIEVI, SOCI E ATLETI

Coloro che praticano l'attività di tiro con l'arco all'interno delle strutture Sociali sono così definiti:

a – Allievi:

sono coloro i quali si avvicinano alla pratica del tiro con l'arco seguendo uno dei corsi periodicamente allestiti dalla Società. Possono essere di qualsiasi età e sesso, e possono usufruire delle attrezzature della Società esclusivamente in presenza di un Istruttore o di un Atleta che abbia ricevuto una delega in tal senso dall'Istruttore. Durante i corsi e nel periodo di permanenza all'interno degli impianti Sociali essi dovranno attenersi scrupolosamente alle istruzioni ricevute dall'istruttore, soprattutto in termini di sicurezza e di regole di tiro, pena l'allontanamento.

b – Soci:

sono Soci tutti gli iscritti che non esercitano pratica agonistica, ma che usufruiscono a vario titolo delle strutture e degli impianti, come ad esempio coloro che appena finito i corsi iniziano la pratica del tiro senza partecipare all'attività agonistica, oppure coloro che praticano il tiro con l'arco occasionalmente o per semplice diletto, o che intendono partecipare alla vita della Compagnia anche senza praticare direttamente il tiro con l'arco.

c – Atleti: sono definiti tali i Soci, appartenenti a qualsiasi Classe e Divisione, che esercitano la pratica agonistica nelle varie discipline.

Art. 3 – ATTREZZATURE

Sono di proprietà della Società le seguenti attrezzature:

- Cavalletti di legno o metallo o misti, con o senza pannello di gomma;
- Paglioni di diverso spessore e consistenza, in qualunque stato d'uso e di conservazione;
- Archi scuola di vario libbraggio e allungo, con i relativi accessori: mirini, parabracci, patelle, frecce;
- Bersagli di tutti i tipi e dimensioni regolamentari, sia per il tiro al chiuso che per il tiro all'aperto.

La cura delle attrezzature è affidata a tutti i soci, che dovranno utilizzarle al meglio. In caso di danni alle stesse attrezzature o anche alle persone causati da uso improprio, il/i responsabile/i ne risponderà in solido, anche in sede penale se incorresse il caso. Ogni socio dovrà prestare la propria opera per la buona tenuta dei locali e degli impianti in uso alla società, gratuitamente e con spirito di collaborazione.

Titolo II – REGOLE DI COMPORTAMENTO

Art. 4 - ESCLUSIONE Non è ammesso l'uso, all'interno degli impianti della Società, di altri strumenti da tiro non riconosciuti dalla FITARCO o comunque diversi dall'arco nella sua accezione comune.

Art. 5 – SORVEGLIANZA La presenza all'interno degli impianti della Società è libera per tutti i Soci, sotto la responsabilità di un Responsabile dei tiri, come di seguito definito, che dovrà verificare il rispetto da parte di tutti del presente regolamento; in tale veste egli avrà anche il compito di allontanare, informandone in seguito dettagliatamente il Direttore Responsabile, ogni persona che non rispetti le norme ivi dettate. Il Responsabile dei tiri è individuato tra i Soci tiratori presenti sulla linea di tiro, secondo la seguente gerarchia: Direttore Responsabile, Consiglieri, Istruttori, Soci con maggiore anzianità. L'uso della palestra e del campo estivo è consentito a tutti i Soci, esclusivamente nei giorni e negli orari stabiliti. E' fatto divieto a chiunque di utilizzare la palestra al di fuori dei giorni e degli orari stabiliti senza la preventiva autorizzazione di un Dirigente Responsabile.

Art. 6 – REGOLE DI SICUREZZA

- a) Tutti gli arcieri devono caricare i propri archi esclusivamente se puntati sui bersagli;
- b) Tutti gli arcieri devono scoccare le proprie frecce dalla stessa linea di tiro, posta parallela alla linea dei bersagli; quando la suddetta linea non fosse marcata sul terreno, gli arcieri dovranno comunque allinearsi parallelamente alla linea dei bersagli;
- c) Nessun arciere dovrà caricare il proprio arco e/o scoccare la propria freccia se vi è presenza di persone nello spazio frapposto tra la linea di tiro e la linea dei bersagli;
- d) È assolutamente vietato oltrepassare la linea di tiro fintanto che tutti gli arcieri non avranno depresso gli archi;
- e) Tutti gli arcieri debbono andare contemporaneamente alla raccolta delle frecce nei bersagli o comunque scoccate al di là della linea di tiro;
- f) Nel caso in cui nell'Impianto si svolgano dei Corsi di Tiro con l'Arco i ritmi dei tiri saranno regolati dagli Istruttori;
- g) All'inizio e al termine del proprio allenamento ciascun Socio dovrà provvedere alla sistemazione dei materiali Sociali che ha utilizzato.
- h) Non sono ammessi comportamenti insensati, anche di carattere scherzoso, da parte di chiunque impugni un arco, il non rispetto prevede l'allontanamento immediato;
- i) Durante l'impiego della palestra è obbligatorio stendere, almeno un metro dietro la linea dei paglioni, la rete battifreccia, a protezione del muro e per evitare pericolosi rimbalzi della freccia;
- l) L'uso del campo di tiro, inteso come spazio in cui viene effettuata l'attività sportiva, è consentito ad ogni socio tesserato e non sono ammesse, se non negli spazi predisposti, persone al solo titolo di spettatori. Il Socio che non rispettando il presente Regolamento dovesse creare danno al prossimo, a sé stesso, o comunque mettere in difficoltà la Compagnia e chi la rappresenta, potrà essere immediatamente allontanato dall'Impianto dal Direttore Responsabile o dal Responsabile dei tiri, in attesa della decisione del C.D.

Art. 7 – RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Ai sensi dei Regolamenti Federali, è incaricato della vigilanza e del rispetto delle norme del presente Regolamento Sportivo il Direttore Responsabile. In tale veste egli è dotato dei più ampi poteri di dissuasione,

compreso l'allontanamento di eventuali trasgressori alle presenti norme, quando il loro comportamento possa rappresentare un pericolo, anche potenziale, per i presenti.

Art. 8 – DOPING E PREPARAZIONE AGONISTICA

La Compagnia Arcieri Balestrieri di Spinea ripudia qualsiasi sistema di potenziamento artificiale dell'attività fisica e mentale basato sull'assunzione di sostanze vietate dalla Federazione e dal CONI. È fatto divieto ai soci impiegare sostanze vietate, e chiunque trasgredisca se ne assume la totale responsabilità, oltre a incorrere nelle sanzioni di cui all'art. 5 del Regolamento Amministrativo. Ogni socio è libero di seguire metodi personali di preparazione agonistica che ritenga utili e proficui per il conseguimento dei propri risultati. È altresì possibile proporre metodi di preparazione agonistica collettivi. Tali proposte andranno sottoposte al C.D. che ne valuterà collegialmente l'efficacia e che, se li avrà ritenuti validi, li proporrà a sua volta ai soci, che resteranno comunque liberi di aderire a tali programmi. La Compagnia, attraverso i propri istruttori e i propri dirigenti, è perfettamente in grado di fornire a chiunque le risposte adeguate a qualsiasi domanda di carattere tecnico, fiso e agonistico riguardante gli argomenti trattati nel presente articolo.

Titolo IV – ATTIVITÀ AGONISTICA E TECNICA

Art. 9 – COMMISSIONE TECNICA

Scopo principale dell'attività agonistica della Società è la qualificazione, individuale e a squadre, ai Campionati Italiani e ai Campionati Regionali. In linea con i principi di sportività e partecipazione che ne animano la vita, all'interno della Compagnia è istituita una Commissione Tecnica, composta dai Tecnici Federali Accreditati, dal Rappresentante degli Atleti e dal Dirigente Responsabile. Compito della Commissione è la gestione dell'attività agonistica della Compagnia, in particolare occupandosi di:

- Calendario gare
- Iscrizione alle gare
- Partecipazione ai Campionati Italiani e Regionali
- Attività tecnico-agonistica La Commissione riferisce della sua attività al C.D. Presidente della Commissione è il Dirigente Responsabile.

9.1 - Calendario gare

La Commissione provvede, all'inizio di ogni stagione agonistica, a redigere il calendario delle gare a cui la Società intende partecipare con il massimo numero di atleti possibile. Le gare saranno scelte in base a criteri di vicinanza della località di svolgimento, di prestigio della Società ospitante o di importanza della gara stessa. Il calendario sarà poi reso noto agli atleti, che potranno così provvedere per tempo alla programmazione della propria attività agonistica per la stagione entrante.

9.2 – Iscrizione e partecipazione alle gare In prossimità di ciascuna gara decisa in calendario, gli atleti dovranno indicare, al Responsabile Iscrizioni, la propria partecipazione alla gara stessa. Il delegato provvederà per tempo ad inviare il fax di prenotazione alla Società ospitante la gara. Coloro i quali fossero costretti, per seri e giustificati motivi, a rinunciare alla gara entro i termini utili indicati nell'invito, lo dovranno comunicare al delegato, che provvederà a inoltrare avviso di disdetta. Trascorso tale termine, sarà l'atleta stesso a dover comunicare a proprie spese la propria rinuncia alla Società invitante, e a sostenere gli eventuali addebiti che questa dovesse muovere alla nostra Società. È fatto divieto a chiunque alterare in qualsiasi modo l'iscrizione a una gara, effettuata dalla Compagnia, senza la preventiva autorizzazione di un Dirigente Responsabile.

9.3 – Campionati italiani e regionali

La Commissione Tecnica decide in merito alla composizione delle squadre che si sono qualificate indipendentemente dalla loro competitività presunta. In linea di massima la composizione della spedizione sarà la seguente:

- atleti e atlete qualificati individualmente;
- componenti delle squadre qualificate, composte con il seguente criterio scalare:
 - o atleti qualificati individualmente;
 - o atleti che hanno conseguito i migliori risultati nella stagione;
 - o atleti in migliore stato di forma al momento della partenza della spedizione;
- un tecnico di accompagnamento.

La Società contribuirà alla spedizione con un aiuto economico, il cui importo sarà deciso di volta in volta dal C.D. in ragione della distanza della sede di svolgimento e della composizione della spedizione.

Ogni altro partecipante alla spedizione, non direttamente interessato alla competizione, dovrà accollarsi in proprio le spese di vitto e alloggio.

9.4 - Preparazione tecnica e attività tecnico agonistica. A causa della complessa procedura di messa a punto degli archi, tale attività, anche per ragioni di sicurezza, dovrà essere svolta da persone competenti, a tale scopo

incaricate dal C.D. come delegati al settore tecnico (vedi Allegato 1). E' fatto divieto a chiunque di manomettere gli archi senza la preventiva autorizzazione del delegato al settore tecnico.

Compito della Commissione è anche la promozione di iniziative, incontri, stages, a carattere tecnico, allo scopo di migliorare la conoscenza e la preparazione agonistica dei soci della Compagnia.

CAP. 3 - REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO

Titolo I – ORGANI AMMINISTRATIVI

Art. 1 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo (C.D.) è l'organo amministrativo unico della Società, cui compete redigere il bilancio sociale e amministrare il capitale sociale. Il C.D. al suo interno nomina i Responsabili dei vari settori in cui si suddivide l'attività sociale. L'attività dei Responsabili farà capo al C.D., che resta pertanto l'organo di controllo principale dell'attività amministrativa della Società.

Art. 2 – SETTORI DI ATTIVITÀ

2.1 - I settori in cui si suddivide l'attività sociale sono individuati dal C.D. e sono riportati nell'Allegato 2 al presente Regolamento (che potrà essere aggiornato periodicamente in funzione delle esigenze). Ogni settore dovrà fornire alla Società i servizi per cui è stato istituito, utilizzando le risorse economiche e materiali che gli vengono messi a disposizione dal C.D.

2.2 - Ogni settore fa capo a un Consigliere, che sarà l'unico responsabile del suo settore e punto di riferimento dei soci e degli organi della Società per tale settore di attività.

Art. 3 – BILANCIO PREVENTIVO E ATTIVITÀ DI SPESA

3.1 - All'inizio di ogni anno sociale, il C.D. discute e predispose il bilancio preventivo, all'interno del quale dovrà essere prevista una quota di base che dovrà essere accantonata come capitale sociale e per eventuali emergenze.

3.2 - Il C.D. potrà amministrare la somma rimanente, assegnando a ciascun settore di attività un tetto di spesa, calcolato in base alle esigenze, ai progetti da realizzare, e sentito il parere e le richieste di ogni Responsabile di settore. Al termine di ogni anno sociale le somme non spese torneranno in conto capitale e andranno sommate al bilancio dell'anno sociale successivo, per una nuova redistribuzione.

3.3 – Il tetto di spesa consiste in una disponibilità finanziaria presso la Compagnia. Tutte le spese dovranno essere documentate con documenti fiscalmente validi (scontrini, ricevute fiscali, fatture) e saranno rimborsate a piè di lista. Per spese oltre 200 € le somme potranno essere emesse direttamente dalla Compagnia. Per acquisti superiori a 500 € occorrerà comunque la preventiva approvazione del C.D.

3.4 - Il C.D. si riunirà periodicamente per esaminare l'andamento economico dei vari settori. È facoltà del C.D. redistribuire i vari tetti di spesa in ragione di sopraggiunte esigenze o per annullamento di spese preventivate e non realizzate. È altresì compito dei Responsabili di settore mettere a disposizione degli altri settori le somme loro assegnate ma non utilizzate. Non è consentito effettuare spese in mancanza di fondi, né superare il tetto di spesa assegnato, in mancanza di autorizzazione da parte del C.D.

3.5 – Al termine di ogni anno sociale ciascun settore renderà conto al C.D. dell'attività svolta fornendo un proprio resoconto tecnico ed economico. Ogni resoconto sarà fatto proprio dal C.D. che lo inserirà nella relazione annuale di presentazione del Bilancio Sociale.

Art. 4 – ATTIVITÀ DEI RESPONSABILI DI SETTORE

4.1 – Ogni Responsabile di settore potrà pianificare l'attività del proprio settore in autonomia, purchè all'interno delle linee di programma tracciate dal C.D. e del tetto di spesa assegnato al proprio settore.

4.2 – Ogni Responsabile di settore potrà scegliersi uno o più collaboratori tra i soci, che lo aiutino nell'espletamento dei compiti a lui assegnati. I collaboratori faranno capo a lui e lui sarà responsabile della loro attività. In caso di sua assenza o impedimento grave, potranno fare riferimento al Presidente, al vice-presidente o al Direttore Responsabile.

4.3 – Per il funzionamento del proprio settore il Responsabile potrà chiedere preventivi, scegliere i fornitori, fare acquisti, predisporre materiali, chiedere la collaborazione degli altri settori.

4.4 - Essendo il Responsabile un Consigliere, egli resta in carica per tutta la durata del C.D. In caso di sue dimissioni, egli resterà in carica per il tempo necessario alla nomina di un nuovo Responsabile, cui provvederà a trasmettere tutti i dati necessari al proseguimento dell'attività del settore di sua competenza. In caso di impedimento grave, la sua carica sarà assunta Ad Interim dal Presidente o dal Direttore Responsabile, che provvederanno al passaggio delle consegne al nuovo Responsabile.

Titolo II – CONTROLLI E SANZIONI

Art. 5 – CONTROLLI E SANZIONI

Come richiamato più volte, oltre al Direttore Responsabile, ciascun socio dovrà farsi carico di rispettare e far rispettare le norme contenute nel presente Regolamento, alla cui osservanza sono tenuti tutti i soci, compresi i membri del C.D.

5.1 - Sanzioni Ogni atto di imprudenza, di scorrettezza o di violazione delle norme del presente Regolamento sarà considerato passibile di provvedimento disciplinare. Il C.D. potrà a suo insindacabile giudizio ed a seconda della gravità applicare i seguenti provvedimenti disciplinari: richiamo verbale, richiamo per iscritto, sospensione cautelativa, sospensione a tempo determinato, espulsione. Un provvedimento di sospensione fa decadere il Socio da qualsiasi carica Sociale e diritto. La sospensione e l'espulsione dalla Compagnia non danno diritto al Socio sottoposto a tale provvedimento di richiedere il rimborso delle quote sociali già versate, né lo esonerano dal pagamento di quelle che ancora dovesse pagare ai sensi dello Statuto Sociale e del presente Regolamento Interno. I responsabili di danni alle attrezzature saranno chiamati a risponderne in solido nei confronti della Società. Qualora i danni coinvolgano anche persone e qualora risulti accertato il comportamento doloso di un socio, questi potrà, nei casi più gravi, essere deferito all'Autorità giudiziaria per i provvedimenti che venissero ritenuti necessari.

5.2 – Sanzioni antidoping L'atleta che venga trovato positivo a un controllo antidoping sarà immediatamente sospeso dalla Compagnia dalla qualifica di socio, in attesa degli accertamenti di legge. Qualora questi risultino effettivamente positivi, l'atleta sarà espulso dalla Compagnia, che lo deferirà alla apposita Commissione Federale, riservandosi ogni altra azione legale a tutela della immagine propria e dei propri soci.

5.2 - Procedura Chiunque venga a conoscenza di gravi inosservanze a quanto stabilito dalle norme previste dallo Statuto Sociale, dal presente Regolamento Interno e dagli Ordini di Servizio vigenti, è tenuto a informarne in forma scritta il C.D. Il C.D. ha facoltà di procedere in via immediata ai provvedimenti di richiamo verbale, richiamo per iscritto e di sospensione cautelativa. Ogni provvedimento disciplinare sarà deliberato dal C.D. a maggioranza semplice, ad esclusione del provvedimento di espulsione definitiva, che dovrà essere deliberato dal C.D. con la maggioranza di 2/3 dei suoi componenti. A giudizio insindacabile del C.D. i provvedimenti di cui sopra saranno annotati nell'Albo Sociale e resi di pubblico dominio tra i Soci con i mezzi ritenuti opportuni e ove la gravità del caso lo rendesse necessario, potrà essere reso noto anche all'esterno della Compagnia

CAP 4) – ORDINE DI SERVIZIO “REGOLAMENTO DI TIRO PER BALESTRIERI”

Predisposto dal C.D. con la seduta del 18 maggio 2017

Titolo I

4.1) I Balestrieri potranno frequentare il campo di tiro degli Arcieri Balestrieri di Spinea utilizzando le linee di tiro a loro riservate, e dovranno seguire gli stessi tempi di tiro che regoleranno le altre attività sul campo.

4.2) per motivi di sicurezza le balestre dovranno essere armate solo sulla linea di tiro ed in tale azione dovranno essere sempre e solo rivolte verso la linea dei bersagli;

4.3) solo la linea di tiro predefinita potrà essere utilizzata nello svolgimento dell'attività sportiva;

4.4) ogni tiro dovrà avere come riferimento i bersagli appositamente approntati e non si potrà svolgere attività di tiro oltre le distanze previste per il tiro con l'arco;

5.5) assolutamente vietato il tiro a distanze indefinite;

5.6) nell'utilizzo delle balestre, tradizionali o compound, potranno essere utilizzati solo dardi forniti di punta "ogivale", proibite le punte di tipo field (campagna) e qualsiasi tipo di punta da caccia;

5.7) il balestriere non potrà scagliare oltre 3 dardi per ogni sequenza di tiro;

5.8) non è permesso oltrepassare le linee di tiro quando altri sono ancora in attività di tiro;

5.9) le balestre tradizionali non dovranno avere potenza superiore alle 150 lbs;

5.10) le balestre compound non dovranno avere potenza superiore alle 250 lbs, se superiori dovranno essere sottoposte a controllo tecnico della Società la quale potrà sottoporle a supertassa associativa causa l'eccessiva usura dei paglioni o dei battifreccia.

5.11) nel caso di balestre motorizzate vale quanto disposto al punto "L"

Il presente Ordine di Servizio entra in vigore nel momento stesso che è stato deliberato dal Consiglio Direttivo.